

L'Orchestra abruzzese in giro per la regione

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 9. L'Orchestra sinfonica abruzzese sta per concludere il periodo di prove previsto per il primo ciclo della sua attività concertistica.

In questi giorni sono pervenute richieste di autorità ed enti culturali di città e di centri minori della regione per ospitare l'Orchestra sinfonica abruzzese ad immettere la così nel circuito dell'opera di diffusione musicale con la periodica frequenza che i dirigenti della Istituzione sinfonica abruzzese stanno predisponendo per dare organica utilità alla loro iniziativa.

Successo a Stresa della Filarmonica di Los Angeles

Nostro servizio

STRESA, 9. Vivissimo successo ha riportato, domenica sera a Stresa, in un concerto delle «Settimane musicali» l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta.

L'orchestra americana, che è una delle più famose degli Stati Uniti e del mondo, ha eseguito sotto la sicura e incalzante direzione del giovane maestro indiano musicale di Schoenberg (di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita), Beethoven e Dvorak.

Ma il pezzo forte della serata è stato indubbiamente la Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 di Antonin Dvorak che fra le nove sinfonie del musicista boemo è forse la più omogenea.

Mehta ne ha saputo esprimere tutta l'agile passionalità e insieme ha saputo coglierne gli spunti di riflessiva austerità quasi brahmiana.

Il folto pubblico ha applaudito con entusiasmo soprattutto l'interpretazione superba della sinfonia di Dvorak. L'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, di cui abbiamo soprattutto apprezzato l'eccezionale bravura degli archi, ha dimostrato una perfetta intesa con il suo direttore e un grande affiatamento fra tutti i concettisti. I calorosi applausi sono stati a strappare, a conclusione di serata, due bis.

r. g.

Massimo Urbani al Folkstudio

Il Folkstudio riprende da questa sera, alle ore 22, la serie dei programmi dedicati alla musica jazz, presentando il gruppo di Massimo Urbani. Il giovane sassofonista sarà accompagnato da Toni Formichella al sax, da Roberto Della Grotta al contrabbasso e da Mario Marinelli alla batteria.

La Sagra musicale a Rimini

Rossini sotto le volte del Tempio Malatestiano

Eseguita la «Petite messe solennelle» - Autori moderni presentati dal Flati italiani

Dal nostro inviato

RIMINI, 9. Come è ormai tradizione, la fine dell'estate riminese è stata arricchita dalla Sagra musicale nel Tempio Malatestiano, la venticinquantesima della serie.

La manifestazione, aperta lunedì all'inizio di luglio col «fuoriprogramma» di Renata Tebaldi di cui abbiamo parlato a suo tempo, ha poi offerto una ricca serie di avvenimenti musicali col Quartetto Italiano, Gloria Davy, Lucia Valentini Terrani, il Coro della RAI, i flati italiani e si concluderà, il giorno 17, con un concerto di Sviatoslav Richter.

Negli ultimi giorni, sabato è domenica, abbiamo potuto assistere a due tra queste serate, particolarmente interessanti: una di musica moderna e una imperniata sulla preziosa Petite messe solennelle di Gioacchino Rossini.

La Piccola messa non ha bisogno di presentazioni. Scritta nel 1863 dal musicista ormai vicino agli ottant'anni, ha avuto in questi anni un fortissimo rilancio legato sia alla riscoperta delle opere «minori» del grande nearese, sia alla condotta dell'organico: un piccolo coro e quattro solisti accompagnati da una coppia di pianoforti e dall'armonium.

Il film della Mostra di Pesaro. Accanto alla rassegna del «Cinema di Allende» ed alla personale di Jacques Rivette, undici film figurano nel programma della Mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà a Pesaro dal 12 al 19 settembre.

Gli undici film in programma sono: «El espíritu de la colmena» («Lo spirito dell'ave»); «Ustedes tienen la palabra» («A voi la parola»); «Manuel Octavio Gomez» («Cubano»); «Cerchiamo, per subitò, operai, offriamo...» di Willi Hermann (Svizzera); «Der Krieg der mummien» («La guerra delle mummie»); «Hernowski e Scheumann» (Repubblica democratica tedesca); «Cera una volta un merlo cantavano» di Chas. Tossellani (URSS); «Der tod flohirkusdirektor» («La morte del direttore del circo delle pulci»); «Thomas Koerfer» (Svizzera); «Time of Antonio Zeis» (Portogallo); «Gli ingannati» di Tewfi Saleh (Siria); «Janina Auka» («Il nemico principale»); «Jorge Sanjines» (Bolivia); «Simplicio» di Roberto Solas (Cuba); «L'ora della liberazione» di Heini Snour (Libano).

Anche in questo caso gli applausi sono stati scroscianti, sebbene i battimani si perdessero nell'immenso spazio del Tempio rimasto vuoto per tre quarti. E' il triste destino della musica moderna, ma anche un po' il guaio di questa Sagra, che, salvo il caso eccezionale del concerto Tebaldi, non riesce a riempire tutto lo spazio a disposizione. Forse l'epoca felice estate non è la più felice, forse i programmi non hanno ancora una fisionomia precisa, forse i prezzi sono ancora alti o forse è la crisi generale della musica che preme anche qui.

Quel che è certo è che la iniziativa, ottima, resta sospesa tra l'indirizzo turistico e quello popolare, con l'aggravante dei costi di gestione crescenti e della conseguente difficoltà di organizzare con limitate possibilità un programma di prestigio. Orse i programmi non hanno ancora una fisionomia precisa, forse i prezzi sono ancora alti o forse è la crisi generale della musica che preme anche qui.

Rubens Tedeschi

Si gira a Mosca

Maia danzerà Anna Karenina sullo schermo



MOSCA, 9

I film-balletto sono un genere tradizionale della cinematografia sovietica, e assai gradito da quel pubblico. Anche Anna Karenina, azione coreografica sulle musiche di Rodion Scodrin, ispirate alla tragica vicenda dell'eroina tolstoliana, viene ora portata sullo schermo, per l'interpretazione della grande ballerina Maia Plissetskaja, che qui vediamo durante la preparazione di una ripresa, insieme con la regista e operatrice Margherita Pliikhina. Come direttrice della fotografia, Margherita Pliikhina ha acquistato fama anche all'estero, per aver collaborato a risultati importanti del cinema dell'URSS, dal discorso e polemico Ho vent'anni di Marlen Kutziev a Stelle di giorno e a Ciaikovski di Igor Talankin.

Il balletto Anna Karenina fu presentato con Maia Plissetskaja protagonista, anche alla Scala di Milano, durante la tournée italiana del Bolscioi, nell'autunno scorso. Il compositore Scodrin è marito della celebre danzatrice.

Il film della Mostra di Pesaro

Accanto alla rassegna del «Cinema di Allende» ed alla personale di Jacques Rivette, undici film figurano nel programma della Mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà a Pesaro dal 12 al 19 settembre.

Gli undici film in programma sono: «El espíritu de la colmena» («Lo spirito dell'ave»); «Ustedes tienen la palabra» («A voi la parola»); «Manuel Octavio Gomez» («Cubano»); «Cerchiamo, per subitò, operai, offriamo...» di Willi Hermann (Svizzera); «Der Krieg der mummien» («La guerra delle mummie»); «Hernowski e Scheumann» (Repubblica democratica tedesca); «Cera una volta un merlo cantavano» di Chas. Tossellani (URSS); «Der tod flohirkusdirektor» («La morte del direttore del circo delle pulci»); «Thomas Koerfer» (Svizzera); «Time of Antonio Zeis» (Portogallo); «Gli ingannati» di Tewfi Saleh (Siria); «Janina Auka» («Il nemico principale»); «Jorge Sanjines» (Bolivia); «Simplicio» di Roberto Solas (Cuba); «L'ora della liberazione» di Heini Snour (Libano).

Domani, nell'anniversario del «golpe»

Testimonianze sul Cile ai microfoni della RAI

E' autentico il dramma di Engels su Cola di Rienzo

L'autore lo compose quando aveva vent'anni - Il manoscritto ritrovato tra le carte dello scrittore Adolf Schultiz

PARIGI, 9. Nei luoghi di villeggiatura francesi, nelle settimane di agosto, è stato «gettonato» il disco «Maintenant, je sais...» cantato dalla voce profonda di Jean Gabin.

Il disco dell'anziano attore cinematografico ha battuto il record del mese con centomila copie vendute. Che cosa ha convinto il celebre interprete a cantare per scherzo. Dopodiché, visto che sapeva tenere i tempi e conosceva alla perfezione le regole delle incisioni (che gli venivano dalla lunga attività cinematografica) si è messo a cantare il motivo che oggi ha raggiunto una cifra di vendite da far invidia a Johnny Halliday e Charles Aznavour.

E' morto il tenore Wolfgang Windgassen

STOCCARDA, 9. E' morto ieri all'età di sessant'anni, per un'improvvisa crisi cardiaca, il tenore Wolfgang Windgassen, uno dei più celebri cantanti del mondo, per molti anni insuperato interprete del repertorio wagneriano. Windgassen, che era anche direttore artistico del Teatro di Stato di Wuerstenberg, aveva cantato a Stoccarda lunedì scorso interpretando la parte di Florestano nel Fidelio di Beethoven.

La carriera artistica del tenore era cominciata nel 1940 e non era ancora conclusa, anche se negli ultimi anni la voce aveva naturalmente perso molto della sua forza e del suo smalto. In più di trent'anni Windgassen ha partecipato ad almeno tremila spettacoli lirici, dei quali circa duecento in occasione degli annuali festival di Bayreuth.

Il tenore era molto noto anche in Italia perché aveva cantato più volte all'Opera di Roma, alla Scala di Milano e in altri teatri, e perché era stato protagonista di alcune popolari incisioni di opere wagneriane, tra cui Lohengrin con Kellberth direttore. Paralizzato con Knepperbusch e della registrazione integrale dell'Anello nel Nibelungo con Solti.

RAI oggi vedremo

PHILO VANCE (1°, ore 20,40)

Comincia questa sera con la prima puntata un altro sceneggiato televisivo tratto da un racconto di S. S. Van Dine, con l'abile detective Philo Vance nel panni di protagonista. Si tratta della Canarina assassinata, adattato per la TV da Blagio Proletti e Belsario Randone, con la regia di Marco Leto. Ne sono interpreti Giorgio Albertazzi, Stefania Corsini, Gianni Guerrieri, Sergio Rossi, Vero Soleri, Silvio Anselmo, Gianfranco Barra, Virna Lisi, Gino Nellini, Vito Cipolla, Giacomo Rossi Stuart, Anna Bolens, Vittorio Congia, Anna Zamboni, Antonio Meschini e Lia Tanzi.

NEL MONDO DI ALICE (2°, ore 21)

Va in onda oggi la seconda puntata del Mondo di Alice, sceneggiato liberamente tratto dal celebre romanzo di Lewis Carroll. La trasposizione televisiva dell'opera è stata curata con molta fantasia dagli sceneggiatori Guido Davico Bonino e Tinnin Mantegazza, e dal regista Guido Stagnaro. Tra gli interpreti, figurano Milena Vukotic, Gustavo Durano, Leda Loderice, Franca Valeri, Ave Ninchi, Umberto D'Orsi, Nora Ricci, e Donatello Falchi.

MINIMO COMUNE (1°, ore 21,35)

Il programma di Flora Favilla, Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce dedicato all'educazione scientifica degli italiani è giunto alla terza trasmissione: ancora una volta, Minimo comune riscontra le gravi carenze dell'insegnamento, una delle cause principali dell'«irrazionalità italiana». Nel nostro paese, infatti, troppo spesso i pregiudizi e i luoghi comuni hanno il sopravvento sulla conoscenza reale di determinati problemi.

LA NAPOLI DI RAFFAELE VIVIANI (2°, ore 22)

Grazie ad un'intelligente opera di rivalutazione, la figura di Raffaele Viviani occupa oggi nella cultura teatrale italiana un ruolo di rilievo che lo pone accanto ai nostri più grandi autori drammatici. La sua arte tragica, comica e poetica, intrisa di forti contenuti sociali (che lo resero, tra l'altro, inviso al fascismo), viene rievocata di scorcio in questo omaggio che due napoletani, Achille Millo e Antonio Ghirelli, rendono stasera a Viviani.

programmi

TV nazionale

18,45 La TV dei ragazzi «Cinema e ragazzi». Rubrica cinematografica per i ragazzi curata da Mariolina Camba: «Il principio superiore» di Tim. Regia di Jiri Krejclik. Interpreti: Frantisek Smolik, Bohus Zahorsky. 19,30 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,40 Philo Vance «La canarina assassinata» 21,35 Minimo comune 22,25 Coabitazione Prima puntata di un programma musicale condotto da Renato Sellani 23,00 Telegiornale TV secondo 20,30 Telegiornale 21,00 Nel mondo di Alice 22,00 Napoli di Viviani

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 12, 14, 16, 17, 19, 21, 23. Mattino musicale: 6,25; Almamacco: 7,12; Il lavoro oggi: 7,25; Mattino musicale: 8; Sul giornale di stamane: 6,30; Le canzoni del mattino: 9; Vol e lo: 11,30; Il meglio del meglio: 12,10; Quarto programma: 13,20; Ma guarda che tipo!: 14,05; L'altro uomo: 14,40; Fantan il Tulpe (7): 15; Per voi giovani: 16; Il sipario: 17,05; FFortitudo: 17,40; Musica in: 18,20; Sul nostro mercato: 19,30; Country e Western: 20; Nozze d'oro: 21; Radioteatro: 21,30; La musica nel tempo: 14,30; La Villa breve, direttore R. F. De Buroso: 15,35; Il disco in vetrina: 16,25; Musica e poesia: 17,10; Le sinfonie del giovane Mozart a 18 anni: 17,30; Fogli d'album: 17,40; Jazz oggi: 18,05; La stiletta: 18,25; Discoteche regionali: 18,30; Donna '70: 18,45; L'assistenza alla madre e al bambino: 19,15; Concerto della sera: 20,35; Musica dalla Polonia: 21; Il giornale del Terzo: 21,30; Atorno alla nuova musica: 22,45 Libri riciclati.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 9,14, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6; Il mattino: 7,30; Mattino viaggio: 7,40; Buongiorno: 8,40; Come e perché: 8,50; Suoni e colori dell'orchestra: 9,30; La portatrice di panni (7): 9,45; Canzoni per tutti: 10,35; Alta stagione: 12,10; Trasmissioni regionali: 12,40; Alto gradimento: 13,35; Due brave persone: 13,50; Come e perché: 14; Su di giri: 14,25; Trasmissioni regionali: 15; Giradisco: 15,40; Caravali: 17,40; Il glocon: 18,35; Piccola storia della canzone italiana: 19,55; Superstoria: 21,19; Due brave persone: 21,29; Popoli: 22,50; L'uomo della notte.

Radio 3°

Ore: 7,55; Trasmissioni speciali: Benvenuto in Italia: 8,25; Concerto del mattino: 9,30; Concerto di apertura: 10,30; La settimana di Schubert: 11,40; Capolavori del Settecento: 12,20; Musicisti italiani d'oggi: 13; La musica nel tempo: 14,30; La Villa breve, direttore R. F. De Buroso: 15,35; Il disco in vetrina: 16,25; Musica e poesia: 17,10; Le sinfonie del giovane Mozart a 18 anni: 17,30; Fogli d'album: 17,40; Jazz oggi: 18,05; La stiletta: 18,25; Discoteche regionali: 18,30; Donna '70: 18,45; L'assistenza alla madre e al bambino: 19,15; Concerto della sera: 20,35; Musica dalla Polonia: 21; Il giornale del Terzo: 21,30; Atorno alla nuova musica: 22,45 Libri riciclati.



Pneumatici rinnovati Marangoni. In fatto di aderenza durata sicurezza stanno alla pari con le gomme nuove delle migliori marche. Ma differiscono nel prezzo: 4 gomme al prezzo di 2.

Naturalmente ci sono altre differenze: una di queste è la garanzia totale che Marangoni dà per ogni pneumatico. Dunque: i pneumatici rinnovati Marangoni costano meno, sono sicuri, sono garantiti. C'è qualche ragione per non voler risparmiare?

MARANGONI RINNOVA LE TUE IDEE SUI PNEUMATICI. GARANTITO.

Produzione: pneumatici rinnovati per l'autotrasporto di persone e merci, per autovettura, movimento terra, edilizia e impieghi speciali.

